



M^{lle} et C^{te} Sig^{ra} d^{le} Filippo d^{le} Corte Marchese di Sanmartino, et
 di Laura, Causa dell'ordine dell'Anonciata mio Sig^{ro} Dⁿⁱ
 Desiderando io mantenermi nella più inasombrata seruitù appresso V. C^{te} ne conoscendo in me alcuna cura, col mezzo della quale me le potesse dimostrare esser quello, ch'io lo sono, ho
 pensato di presentarle l'imagini di queste Altezze, acciò che ella non hauendo oggetti più cari nella sua diuotione, io le venga a piacer nella mia industria, rappresentandole agli
 occhi le loro effigie, per ch'io son certo con questo di douer piacere a quei Popoli, che nuouo sono l'imperio di cotante Altezze; dalla cui felice coppia uedendone una bella succe-
 ssione, non cehano d'un tanto dono ringraziare la D^{na} Maestà, la qual ha voluto far perfetta quella prima allegrezza, che li mostrarono nell'incontrar, et ricouer le sudete
 Altezze guidò entrarono nel Piemonte, con quelle memorabili pompe, le quali se mi sarà permesso, da me anco saranno poste in luce in stampa di rame, acciò che per me come
 pregaro del gran bene, che ne dee prendere il Mondo tutto, del frutto de'n felice maritaggio, siano conosciute insieme con l'imagini di tante Altezze. Al qual dono V. C^{te}
 aggiungendo l'heroica uirtù della sua benignità mi conseruati come sono debile nella buona gratia di SS. Altezze, et nella sua. Alle quali humil^{te} mi raccomando.
 Di Venezia il giorno di luglio del d^{do}. D^{no} C^{te} humil^{te} S^{ro} Francesco Torno Pinore.

